Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

LA D.C. NON VUOL COMPROMETTERE L'ALLEANZA CLERICO - MISSINA

Intollerabile sopruso dell'avv. Cioccetti per evitare il voto sulle scritte fasciste

Il sindaco decide con gesto autoritario di non sottoporre al giudizio dell'assemblea un o.d.g. delle sinistre che chiedeva la rimozione delle frasi mussoliniane al Foro Italico — Un voto del Consiglio per l'orario unico negli uffici degli enti pubblici

La maggioranza respinge la mozione per la diminuzione delle tariffe dell'ACEA

Seduta caldissima ieri al Consiglio comunale, con punte incandescenti: il Sindaco Cioccetti, per evitare di venire posto in minoranza su un ordine del giorno che chiedeva la cancellazione delle scritte fasciste al Foro Italico in occasione delle prossime Olimpiadi, ordine del giorno presentato dal compagno Trombadori, dal socialista Grisolia, dal repubblicano Borruso e dal socialdemocratico Farina, ha compiuto un palese, intollerabile arbitrio: ha dichiarato d'autorità improponibile l'ordine del giorno stesso, tra le proteste delle Sinistre, trincerandosi dietro alcuni articoli del regolamento dell'assemblea assurdamente interpretati. L'ordine del giorno, che avrebbe compromesso l'alleanza con i fascisti sulla quale si regge la Giunta clericale, non è stato così posto in votazione. Ciò è avvenuto tra contrasti clamorosi. Cioccetti, perso completamente ogni controllo, ha respinto un pacato e fermo appello del radicale Cattani, il quale aveva preso la parola per chiedere la discussione dell'ordine del giorno, ha tentato più volte di togliere la parola ai compagni Trombadori e Bologna, ha urlato nel microfono di assumersi ogni responsabilità della decisione, dimostrando un tale stato di insofferenza da dimenticare la necessità di conservare almeno formalmente, un contegno adeguato alla carica.

Cioccetti temeva l'approvazione dell'ordine del giorno da parte di un buon numero di consiglieri democristiani e il pericolo di una frattura del connubio con i fascisti. Vi è da rilevare, tuttavia, che il gruppo democristiano ha subito la mossa del Sindaco nel più perfetto silenzio, compresi quei consiglieri che si proclamano « di sinistra ». I fascisti, dal canto loro, hanno osservato scrupolosamente l'ordine di scuderia: non si sono mossi dai loro banchi, non azzardando nemmeno a levare un braccio, lasciando a Cioccetti il compito di difenderli a muso duro.

Gli altri ordini del giorno presentati a conclusione del dibattito sulle Olimpiadi erano stati votati prima. La maggioranza aveva approvato quello presentato dal d.c. Lombardi, ed aveva respinto quello presentato dal gruppo comunista, nel quale si esprimeva la preoccupazione per il ritardo dei lavori pubblici inerenti ai Giochi Olimpici e si imperniava la Giunta a predisporre le necessarie iniziative. Quest'ordine del giorno era stato illustrato dal compagno GIUNTI, il quale aveva insistito sulla mancata attuazione di opere valse ad aumentare la ricettività dei turisti che converranno a Roma per i Giochi. Saremo costretti perciò a chiudere le porte in faccia a decine di migliaia di stranieri, e ciò poteva essere evitato, se la Giunta comunale, a suo tempo, avesse attuato i piani di cui tanto si è cianciato anni fa.

Un altro ordine del giorno sui beni della ex GIL, presentato dalla compagna Michetti ed altri, è stato accolto come raccomandazione. E' stata poi la volta di quello sulle richieste scritte fasciste. « Scolpite » diceva l'odg — a memoria apologetica di un passato che il popolo italiano e la coscienza democratica mondiale hanno condannato per sempre ».

CIOCCETTI, evitando di nominare tutti i firmatari e attribuendolo al solo compagno Trombadori, ha affermato che in base agli art. 66 e 32 del regolamento, l'odg non era ricevibile, perchè il suo contenuto era « squisitamente politico », come se l'atto arbitrario che stava per compiere non fosse, questo sì, inequivocabilmente politico. Con una disinvoltura che tradiva l'eccitazione, Cioccetti stava già per metterlo da parte, quando il compagno Gigliotti ne ha chiesto la lettura. Cioccetti (non poteva rifiutarsi) l'ha letto. L'elenco di quelle scritte ha provocato un senso di disgusto e di ridicolo. I fascisti incollati ai loro banchi, hanno ascoltato arrogante, in perfetto, imposto silenzio.

A questo punto si è alzato il radicale CATTANI, per chiedere la parola. Cioccetti, dapprima gliel'ha negata, ma ha dovuto cedere all'insistenza del consigliere. Cattani oltre che al regolamento, ha fatto appello alla dignità, alla serietà e al valore dell'assemblea capitolina. Non è possibile fare appello ad un articolo del regolamento per chiudere una discussione che è pertinente. Oltre tutto, ha notato Cattani il Foro italico è stato ricostruito con il lavoro dell'Italia democratica ed è logico chiedersi dunque perchè mai in quel complesso si possano ancora leggere frasi esaltanti il passato regime. Si deve dunque trovare una soluzione, per non creare situazioni imbarazzanti quando i rappresentanti delle nazioni che parteciperanno alle Olimpiadi, potranno ritenere non gradito l'essere invitati in un luogo dove si esaltano le imprese fasciste.

CIOCCETTI — Me ne assumo personalmente la responsabilità!

CATTANI — Comprendo che ella, onorevole Sindaco, si trova in uno stato di sofferenza. Tuttavia la sua intemperanza. L'impressione che questo atteggiamento sia per lei particolarmente scottante.

CIOCCETTI, a questo punto, ha dato letteralmente in escandescenze, gridando che non c'è argomento scottante per lui.

Dopo una breve schermaglia con il Sindaco, che intendeva chiuso l'argomento, ha avuto la parola il compagno TROMBADORI, il quale ha dimostrato come il cavillo invocato dal Sindaco per chiudere il voto non abbia fondamento. Lei sta compiendo un atto politico, ha affermato Trombadori rivolto al Sindaco, per tutelare un determinato accordo politico, togliendo la libertà ai componenti della sua stessa maggioranza di esprimere un voto.

Il SINDACO, che durante lo intervento del consigliere comunista si era abbandonato a reazioni di disapprovazione, ha gridato qualcosa che si è perso fra le indignate interruzioni di numerosi consiglieri della sinistra. Il compagno BOLOGNA ha chiesto la parola. Cioccetti, sporgendosi sul banco e rosso in volto, ha dapprima respinto la richiesta, infine si è zittito.

BOLOGNA — Lei vuole già tappare i voti dei fascisti.

CIOCCETTI (scattando) — Le tolgo la parola.

BOLOGNA — Al Foro Italico bisognerebbe mettere la data: piazzale Loreto.

Il SINDACO ha interrotto violentemente i clamori: si sono rinnovati, sempre più alti. Si è visto il compagno GIUNTI chiedere di parlare, cercando l'opposizione. Il Sindaco, CIOCCETTI che imbarbarì dall'abituale. Alla fine, il Sindaco ha imposto l'autorità arbitraria l'ordine del giorno non è stato nemmeno discusso.

Il resto della seduta è stato dedicato alla discussione e votazione mozione presentata dal gruppo comunista sull'orario unico negli uffici degli Enti pubblici, una altra era stata presentata da alcuni missini. La discussione, durante la quale è intervenuto il compagno MAMMUCARI per sostenere la tesi di ordine sociale ed economico che impongono l'adozione di un simile provvedimento, si è conclusa con la approvazione all'unanimità del seguente ordine del giorno firmato dai consiglieri Mammucari, Del Rio, Del Mancino, Giulio, Grisolia, Ippoliti, Landi, Musco, Gigliotti, Benedettini, Bozzi, Della Cattaia, Cradio, Farina, Spaziani, Borruso, Crepax, Bartolomei.

« Il Consiglio comunale di Roma, a conclusione del dibattito sul problema dell'orario unico dei dipendenti dai enti pubblici, prospetta e propone che esplichino attività in direzione, riconoscendo con particolare riguardo alla situazione della categoria, impegnata nella città di Roma la indubbia due prospettate motivi e di ordine economico sociale, morale e tecnico, impegna l'Amministrazione capitolina a fare quanto in suo potere affinchè le istanze dei lavoratori attinenti all'adozione dell'orario unico siano rese note al più sollecitamente possibile, in considerazione perchè la stessa Amministrazione comunale ovvero presso il Governo ed il Parlamento le dovute azione affinchè si addivenga ad una solleciti regolamentazione legislativa del problema nel senso suddetto ».

Infine la maggioranza ha respinto la mozione archivio presentata dal gruppo comunista per chiedere la riduzione delle tariffe elettriche dell'ACEA. La richiesta era motivata dal bilancio dell'azienda municipalizzata che prevedeva un utile netto di 4 miliardi. La Giunta capitolina, dell'assessore DALLA TORRE, ha respinto la richiesta e i consiglieri LE GREGGI e DELLA TORRE si sono astenuti.

NATOLI, prima del voto, ha proposto i motivi che consigliano l'adozione del provvedimento. L'ACEA attualmente, forte sia sul prezzo che essa stessa ha definito « simbolico » nella relazione al bilancio, l'energia elettrica al Comune per l'illuminazione pubblica e l'ATAC. Una sorta di finanziamento occulto pari ad oltre due miliardi, sollecitato dalla legge, la quale prescrive che gli utili di una azienda municipalizzata devono andare a vantaggio degli utenti. Riducendo le tariffe intervenendo uno storno di fondi nel bilancio dell'ACEA, o portando il Comune l'energia al prezzo di costo, si eviterebbero conseguenze negative per l'industria romana che sta attraversando un periodo di acuta depressione, oltre agli inevitabili riflessi che ne ridurrebbero i bilanci familiari.

Queste considerazioni non hanno avuto valore per la maggioranza.

DA PARTE DEL SINDACATO PROVINCIALE

Appello agli elettrici per lo sciopero del 24

La forma di partecipazione alla giornata di lotta sarà decisa successivamente

Il comitato direttivo della Camera del Lavoro di Roma, come è già stato annunciato, ha proclamato per martedì prossimo, 24 febbraio, uno sciopero di mezza giornata in tutto il settore dell'industria, in appoggio alle richieste avanzate alle autorità governative e comunali per bloccare i licenziamenti, per la ripresa economica produttiva di Roma e provincia, e per esprimere la solidarietà con i lavoratori di Civitavecchia.

Il direttivo aveva lasciato facoltà ai sindacati dei lavoratori dei servizi pubblici e delle altre categorie di decidere la forma ritenuta più opportuna per partecipare alla manifestazione. Ieri, a questo proposito, il sindacato provinciale dei lavoratori elettrici ha rivolto un appello ai propri organizzati.

Nell'appello, dopo aver premesso le ragioni che hanno costretto la Camera del lavoro a proclamare lo sciopero, il sindacato comunica ai lavoratori che esaminerà in quale modo il settore potrà partecipare alla manifestazione generale di protesta, e intanto invita i lavoratori a manifestare nei posti di lavoro con assemblee e ordini del giorno; e di far conoscere il contenuto delle decisioni alle autorità, inviando presso di esse delegazioni.

Solidarietà con gli operai dell'Italcementi

Altre offerte sono pervenute per sostenere la lotta degli operai di Civitavecchia. La dott.ssa Lina De Lipsis ha versato lire 1.000. La sezione Alessandrina lire 1.700 e la sezione Mazzini lire 5.500

Una donna investita da un'auto che trasportava una partoriente

La poveretta è in gravi condizioni — La gestante ha dato alla luce una bambina che si chiamerà Fortunata

La signora Amalia Agostinelli, di 41 anni, è stata ricoverata nella giornata di ieri al San Giovanni. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

La donna, verso le 14,30, mentre traversava via Prenestina è stata investita da un automobile quando percorreva la strada a tutta velocità e contro la strada aperta. A bordo della macchina in questione si trovava una donna in preda alle voglie del parto.

Si tratta della signora Maria Nazzareno Petralia, di 23 anni, la quale abita in una baracca di via Tesino. Circa un'ora prima la donna, che era prossima a diventare madre, è stata colta dalle prime doglie. I vicini di casa hanno provveduto a telefonare per un'autoambulanza. Dato però che questa tardava e che i dolori invece si facevano sempre più frequenti, un vigile urbano che si trovava nei pressi dell'abitazione della donna si poneva in mezzo alla strada e fermava la prima macchina di passaggio. Che era appunto il camoncino in questione, guidato dal signor Mario Pantanella, rappresentante della ditta « Star ». Il Pantanella, pur avendo il mezzo carico di merce, ha accondisceso volentieri alla richiesta del vigile e si è diretto a tutta velocità alla Volta del S. Giovanni. In via Prenestina però un ragazzo ha tagliato improvvisamente la strada alla macchina e, per evitarlo, il Pantanella ha bruscamente sterzato. La signora Agostinelli, che anch'essa stava attraversando in quel momento, è stata investita in pieno. Il Pantanella ha adagiato la donna ferita sul sedile accanto al suo. La partoriente, nel frattempo, a causa dei forti dolori aveva perso i sensi. Ma si è fatto regolarmente in tempo. Ricoverata al S. Giovanni la donna, infatti ha dato, di lì a pochi minuti, alla luce una vispa bambina alla quale verrà imposto il nome di Fortunata.

Come abbiamo già detto le condizioni dell'investita invece destano qualche preoccupazione.

Svaligiano una casa ma vengono arrestate

Gli agenti del commissariato San Lorenzo hanno arrestato la venticinquenne Maria Mayer e la ventottenne Nera Truzzi, facenti parte di una comitiva di giostre gitanche che attualmente ha piantato le sue tende in via dei Quinzi.

Le due giovani, poco prima erano penetrate nell'appartamento del signor Angelo Giampaolo in via Tiburtina 476, e, approfittando della assenza del padrone di casa, hanno impossessate di un cassetto di ferro contenente 60 mila lire, due libretti di assegni della Banca nazionale del Lavoro, un portafoglio con documenti e una pistola con cartucce. La refurtiva è stata recuperata.

Vittorie della CGIL tra i metallurgici

Le liste della FIOM-CGIL hanno ottenuto dei grandi successi nelle elezioni che si sono svolte in tre stabilimenti metallurgici: OMSA, SAGAS e IPSO per elezioni le commissioni interne. In tutte e tre gli stabilimenti la lista FIOM-CGIL hanno avuto la quasi totalità dei voti validi, conservando e rafforzando la maggioranza assoluta conquistata nelle precedenti elezioni.

Ecco nel dettaglio i risultati: IOMSA voti validi 62, FIOM 62 voti e 2 seggi.

IPS voti validi 118, FIOM 107, CISNAL 11 [illegible] seggi [illegible] FIOM.

SAGAS voti validi 57, FIOM [illegible] voti e 3 seggi.

Assemblea a Garbatella sulla diffusione

Questa sera alle ore 20, avrà luogo nei locali della sezione Garbatella un'assemblea sulla diffusione dell'Unità e sulla diffusione della stampa comunista in occasione del XXXV anniversario del nostro giornale. Parlerà il compagno Franco Rodano, del Comitato federale.

Sette colli

Petrolio e Acea

Dai rubinetti casalinghi del nuovo quartiere della Camilluccia continua a sgorgare petrolio, o meglio un suo derivato, che ha tanta rassomiglianza con quella materia comunemente nota come catrame. Si tratta solo di stabilire, ormai, in quale diabolica raffineria il petrolio venga lavorato. E' comunque certo che, ormai, il petrolio c'è. Basta aprire il rubinetto insieme con questa incredibile sostanza liquida esce di tanto in tanto anche un po' d'acqua. Acqua che naturalmente nessuno beve se non previa ebollizione e successiva analisi chimica o che più facilmente può essere usata con un prodotto non gradito, detto acqua minerale, che finalmente può acquistarsi presso [illegible] spacci, di bevande [illegible] molteplici [illegible].

Rimane da stabilire se l'ACEA [illegible] questo corrispondente prodotto [illegible] delle [illegible] petrolifere e quelle che [illegible] Bisogna decidersi [illegible] ACEA [illegible] sono [illegible] di petrolio [illegible] questa volta [illegible] Acea [illegible].

UN COMUNICATO DEL PROVVEDITORATO

Le commissioni giudicatrici per il concorso magistrale

In corso l'esame dei 10.000 elaborati della prova scritta Alla fine di aprile gli esami orali - Sorteggio dei candidati

Il provveditore agli studi di Roma rende nota la composizione delle Commissione e delle sottocommissioni giudicatrici del concorso magistrale la cui prova scritta si è svolta il 12 febbraio scorso.

L'esame dei circa 10.000 elaborati è già in corso e si svolge ininterrottamente dalle commissioni, sotto la direzione del preside Dario Baccia.

Si prevede che entro la fine di aprile si potrà procedere alla pubblicazione dei provvedimenti relativi alle prove orali.

La convocazione dei candidati ammessi agli orali sarà effettuata attraverso lettera raccomandata con l'indicazione del giorno di presentazione e della votazione riportata da ciascuno nella prova scritta.

Il calendario convocazioni, con il giorno di esame per la prova orale, sarà poi assegnato alle varie commissioni, mediante sorteggio che sarà effettuato subito dopo la chiusura delle operazioni.

I risultati delle prove orali saranno resi noti giorno per giorno mediante affissione all'albo nella stessa sede d'esame.

Le commissioni, che sono state insediate personalmente dal provveditore, dott. Mastropasqua, risultano così composte:

COMMISSIONE - *Presidente* prof. Dario Baccia, preside Liceo ginnasio « Visconti » - Roma - *Componenti* prof. Silvana Guglielmo, istituto magistrale « Orsini », Roma; prof. Laura Vincenzo, istituto magistrale di Frosinone; Ceccarelli, Soprevere, Ispettore Scolastico, Roma; maestro Ottaviani Alessandro, scuola elementare « Bartolomei », Roma.

I SOTTOCOMMISSIONE presidentessa Anna Marolla, Liceo Ginnasio « Visconti », Roma; prof. Mario Del Grosso, Istituto Magistrale « I. Beneventano, Margherita De Rossi Valentini, Ispettrice scolastica, Roma; maestra Eva Cacciatore Germani, Scuola Elementare « Vittorio Emanuele III », Roma.

II SOTTOCOMMISSIONE prof. Roberto Zampilloni, Liceo Ginnasio « Manzoni », Roma; professa Vera Lombardi, Liceo Ginnasio « Umberto I », Napoli; Rosario Tries, Direttore Didattico Scuola Elementare « Enrico Fermi », Roma; maestro Armando Mazzoni, Scuola Elementare 61 Circolo, Roma.

III SOTTOCOMMISSIONE prof. Domenico Consoli, Istituto Magistrale « Margherita di Savoia », Roma; professa Celestina Conoscione, Liceo Ginnasio « Albertelli », Roma; Gerardo Pisserina, Direttore Didattico Scuola Elementare « Umberto I », Roma; maestro Giuseppe Martinez, Scuola Elementare « Carducci », Roma.

IV SOTTOCOMMISSIONE professessa Elena Persico, Istituto Magistrale « Orsini », Roma; prof. Aiello Collacciani, Liceo Ginnasio di Avezzano; Evelina De Marco, Direttrice Didattica Scuola Elementare « Giansiro », Roma; maestra Maddalena Maderba, Scuola Elementare « Regina Elena », Roma.

V SOTTOCOMMISSIONE prof. Angelo Natali, Istituto Magistrale « Orsini », Roma; professa Anna Fortunata, Istituto Magistrale di Avezzano; Renata Gargano Magistrelli, Direttrice Didattica a disposizione, Roma; maestra Ilda D. Tommaso, Scuola Elementare « Carducci », Roma.

VI SOTTOCOMMISSIONE prof. Gaetano Romanico, Istituto Tecnico Comm. di Rovigo; professa Elena Conte Lo Giudice, Istituto Magistrale « Orsini », Roma; Mario Mighinco, Direttore Didattico « G. B. Grassi », Roma; maestra M. Vittoria Ricci Costaggini Ricci, Scuola Elementare « Giansiro », Roma.

VII SOTTOCOMMISSIONE prof. Maria Costa Corda, Istituto Magistrale di Anagni; prof. Vittorio Mariano, Liceo Ginnasio di Civitavecchia; Benedetto Sales, Direttore Didattico delle Scuole Elementari I. Circolo, Tivoli; maestra Emma Pellegrini Bronzi, Scuola Elementare « P. Piemonte », Roma.

VIII SOTTOCOMMISSIONE prof. Alfonso Macconi, Istituto Tecnico Comm. di Pistoia; prof. Mario Cristofaro, Liceo Ginnasio « Albertelli », Roma; Emilia Ghezzi Rughini, Direttrice Didattica a disposizione, Roma; maestra Rosa Ravaglia, Scuola Elementare « Evangelisti », Roma.

IX SOTTOCOMMISSIONE prof. Amelia Coccanari Bertoli, Istituto Magistrale « Carducci », Roma; prof. Rino Gentili, Istituto Magistrale di Foligno; Corrado D'Alessio, Direttore Didattico di Castelmadama; maestra Giuseppina Lirongurti Cammarano, Scuola Elementare « G. Alessi », Roma.

X SOTTOCOMMISSIONE prof. Alberto Contegacomo, Liceo Scientifico « Avogadro », Roma; prof.ssa Tisbe Anastasio, Istituto Magistrale dell'Aquila; Enrico Caravaggi, Direttore Didattico I. Circolo Terni; maestra Anna Milardi, Scuola Elementare « G. Mameli », Roma.

XI SOTTOCOMMISSIONE prof.ssa Francesca Masala Ciarla, Istituto Tecnico Comm. « L. Da Vinci », Roma; prof. Oreste De Seta, Istituto Magistrale « P. Villa », Napoli; Salvatore Profita, Direttore Didattico a disposizione Centro Didattico Nazionale, Roma; maestra Lia Lo Forte, Scuola Elementare « G. Leopardi », Roma.

XII SOTTOCOMMISSIONE prof. Mario Ciocchetti, Liceo Ginnasio di Viterbo; prof. Dario Nannarone, Liceo Ginnasio « G. Cesare », Roma; Beatrice Matano, Direttrice Didattica « A. Diaz », Roma; Maestro Riccardo Berardi, Scuola Elementare « F.lli Bandiera », Roma.

XIII SOTTOCOMMISSIONE prof. Antonio Cretoni, Istituto Magistrale di Tivoli; prof. Aulo Laudenzi, Liceo Ginnasio di Tivoli; Alberto Liuzetti, Direttore Didattico Scuola Elementare « Manzoni », Roma; maestra Cleopatra Nicolina Aquino, Scuola Elementare « F. Crispi », Roma.

L'INGENUO ESPEDIENTE DI UNA RAGAZZA DI 26 ANNI

Dilapida i risparmi del fidanzato e per rimediare tenta due ricatti

E' stata arrestata dalla Squadra mobile ed è finita alle Mantellate O 100 mila lire o la morte! — L'interrogatorio e la confessione

Edelweis Di Curzio

La Squadra mobile ha arrestato, e denunciato all'Autorità giudiziaria per tentata estorsione con minaccia, la ventiseienne Edelweiss Di Curzio, abitante in via Nicolò V numero 9. La ragazza è stata già associata alle Mantellate, a disposizione della Magistratura.

Domenica scorsa, il commerciante Alberto Baiocco, abitante in via Aurelia 190, si presentò negli uffici di piazza Nicosia e dichiarò che poche ore prima aveva ricevuto una lettera nella quale gli si intimava, « pena la morte sua e dei suoi figli », di depositare quello stesso pomeriggio, alle ore 16, qui trecentomila lire in una valigia nella sua abitazione e solitamente, poco frequentata.

Ricevuta la denuncia, il dottor Sanfilo, che dirige la Squadra mobile, incaricò delle indagini, nel caso, il dottor Oddi, capo della Sezione rapinati e rapine. Il funzionario dispose immediatamente uno stretto servizio di vigilanza intorno al domicilio del commerciante e alle 16 si recò di persona, insieme con alcuni sottufficiali ed agenti, nella strada dove il denaro avrebbe dovuto essere lasciato.

Ma quel giorno la via era frequentatissima. Giovani e ragazze passeggiavano su e giù e nessuno, per quanto si avvicinava al luogo dove era stato nascosto, in luogo delle 400 mila lire, un mucchio di carta straccia. Così, del ricattatore non si vide traccia. Gli investigatori, tuttavia, pedinarono i tre più sospetti e riuscirono ben presto a individuare, proprio in Edelweiss Di Curzio.

La ragazza, nella stessa serata, fu convocata alla Squadra mobile e, dopo debole resistenza, ammise di aver architettato la estorsione per rimediare i soldi, che insieme col fidanzato aveva risparmiato per le nozze e che durante pochi giorni di separazione in seguito ad un [illegible], aveva dilapidato [illegible] fatta la pace, aveva quindi preferito violare il Codice penale piuttosto che confessare la sua marachella al futuro marito non era caduta nella rete tesale dalla polizia solo perchè la strada era troppo frequentata e temeva, quindi, di essere vista mentre raccoglieva il pacchetto.

La Di Curzio aveva appena finito la sua confessione quando in piazza Nicosia si presentò, allarmatissimo, il salumiere Osvaldo Sabatini, di 36 anni, abitante in via Saluzzo 59-A. Anch'egli aveva ricevuto una lettera minatoria che gli intimava, pena la morte del figlio, di depositare 400 mila lire in una zona deserta nei pressi di Villa Albani.

Questa missiva, naturalmente, fu confrontata con quella ricevuta la mattina dal Baiocco e si scoprì in questo modo che la calligrafia che le copriva era la stessa. Di conseguenza, la ragazza fu di nuovo interrogata e non tardò ad ammettere la sua responsabilità anche in quel tentativo di estorsione.

Di qui, l'arresto e la denuncia.

Arrestato l'autista che uccise una donna

Il 35enne Francesco Vitolo, che guidando la Fiat 1200, targata Roma 326434 ha investito l'altra notte in viale Gorizia una 110 causando la morte della dottoressa Maria Ciganovic Manganon è stato arrestato nel pomeriggio. Il Vitolo era tra lo altro ricercato dalla polizia dovendo scontare una precedente condanna a 15 mesi di carcere.

Trullo e Maccarese tesserate al 100 %

Nuovi impegni per la manifestazione di domenica all'Adriano — La diffusione dell'Unità

Come è noto, domenica prossima alle ore 10, al Teatro Adriano, il compagno Palmiro Togliatti parlerà, nel corso di una pubblica manifestazione, sul tema: « Da un governo all'altro ».

In vista della manifestazione all'Adriano in tutte le sezioni, viene intensificata l'attività di tesseramento e proselitismo al Partito. Iniziative, poi, che conferenze, comizi su problemi più urgenti della nostra città e della provincia e su problemi più generali, si registrano a molte locali.

E' da segnalare che altre due sezioni, Trullo e Maccarese, hanno completato il tesseramento per il 1959.

Infine, le sezioni Appio Nuovo, Borghesiana e Villaggio Breda, si sono impegnate a raggiungere il 100 per cento del tesseramento per domenica prossima.

Il Comitato provinciale invita « Amici dell'Unità » in risposta alle loro circolare per la diffusione del quotidiano del Partito, diffusa in occasione della diffusione straordinaria del nostro giornale per i noti avvenimenti di Civitavecchia, ha invitato tutti i diffusori ad intensificare la loro attività in onore del XXXV anno di vita dell'Unità.

A tale proposito sono state lanciate due giornate di diffusione straordinaria per domenica 22 febbraio e per lunedì 23. Il Comitato provinciale invita « Amici » a portare l'Unità di lunedì prossimo con il resoconto del discorso del compagno Togliatti all'Adriano, in tutti i luoghi di lavoro, nei mercati, ad altre centinaia di nuovi lettori.

Anche il Centro diffusione stampa ha rivolto un analogo invito ai diffusori dei periodici del Partito.

Registriamo intanto le prime prenotazioni dell'Unità per domenica. Per la sezione Garbatella 375 copie, Centocelle 500 e P.S. Giovanni 100. Per lunedì 23: giovani di Monte Sacro hanno preso l'impegno di diffondere 20 copie.

Costituito il sindacato pasticcieri

Al termine di una affollata assemblea di categoria, si è costituito il sindacato provinciale pasticcieri, aderente alla FILAM-CGIL.

L'assemblea, che ha provveduto alla elezione dei componenti il Comitato direttivo, ha elaborato anche il programma rivendicativo che prevede il rinnovo dei contratti.

Al nuovo sindacato hanno già aderito numerosi lavoratori pasticcieri provenienti dalla CISL e dalla UIL. Il Sindacato dell'industria e merita porre il nuovo Comitato direttivo [illegible] e ai lavoratori, [illegible] successo.

Incidenti stradali nello scorso novembre

Nel mese di novembre 1958, nel territorio del Comune, si sono registrati 2.958 incidenti stradali con 30 morti e 1.398 feriti. Malgrado il numero degli incidenti sia stato inferiore a quello registrato nell'ottobre precedente (3.161), tuttavia si è avuto un numero nettamente superiore di casi mortali: infatti nell'ottobre i morti furono 14 e i feriti 1.691.

Interrogazioni e interpellanze

Piazza Apuleio

I compagni Elmo e Lapiccirella hanno sollecitato l'Amministrazione comunale a disporre gli atti necessari per l'istituzione di un servizio di stazionamento dei taxi in piazza Apuleio. L'assessore competente ha assicurato che entro pochi giorni entrerà in funzione il posteggio dei taxi in un angolo della piazza.

Via Zenodossio

Via Zenodossio è una strada prevista dal piano regolatore che dovrà congiungere la Casilina (all'altezza delle nuove costruzioni prima di Torpignattara) con piazza Roberto Malatesta. Il compagno Della Seta ha chiesto alla Giunta di sistemarla, dato che attualmente è intransitabile. Il progetto, ha risposto l'assessore, è allo studio. Vi sono difficoltà che rendono impossibile, per ora, l'inizio dei lavori: si dovrà in primo luogo sistemare le 5 famiglie che abitano nelle baracche costruite sul tracciato della strada.

E' in corso la vendita speciale di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti del 20 e 50%.

LA MERVEILLEUSE - Roma - Via Condotti, 12

è accaduto

Da S. Vittore a Regina Coeli

« O madonna Mia robà! » dinnanzi, urlò la signora Fernanda Cardali. Si trovava nell'atrio della stazione centrale di Milano quando si accorse di essere stata borseggiata. Due tutori dell'ordine intervennero in modo fulmineo. La cosa fu risolta nel giro di qualche secondo: i due giovanotti malfattori, dovettero tuttavia, nell'occhio, S. Giovanni, per i tacconi ambulanti della stazione in maniera troppo insistente. E confessarono subito. Erano stati loro. Trasporto a S. Vittore, denuncia, colleghi con il giudice, rilascio in libertà provvisoria e fogliò di via obbligatorio. Il processo si sarebbe fatto dopo. I due, nel frattempo, dovevano sapere unicamente lontano. Loro patria di origine, al più presto possibile. Montarono sul treno che passa per Roma e ottemperarono all'ordine dell'Autorità giudiziaria. Ma le tentazioni di questo mondo sono sempre troppe.

Nello scompartimento in cui i due cambiarono, vi era un signore. Un signore che dormiva. Un vero signore con una pancia così, con trolleri pieghe che gli si ammucchiano sulla collottola, con il doppio mento, sanguigno e pletorico. Il signore dormiva. Dormiva in modo estremamente fragoroso: dalla bocca spalancata, nella quale sfoderavano alcuni denti d'oro, usciva un torrente ininterrotto di suoni tra i più diversi. Fischi, barbarismi, cimarosi, rimbombi e rauceddine ossessivi. Un sonno di piombo che il treno tra del compartimento e rendeva ancor più profondo.

Dal taschino della giacca del signore qualche cosa splendeva al sole: il cannocchiale d'oro, uscita un'occhiata, d'oro anche! E dalla tasca interna della giacca, quella dalla parte del cuore, un'altra cosa ancora faceva capolino: l'angolo di un portafoglio di coccodrillo che, a guardare almeno dalle apparenze, doveva essere pancuto come il signore che lo portava addosso.

Lo sguardo dei due giovani pugliesi rimase a lungo ipnotizzato dai due oggetti. Si guardarono e si capirono. Non vi fu bisogno neppure di una parola. E mentre il duplice proliferò fu portato a termine, l'enorme ricettatore continuò a russare come una fabbrica di birra.

I due cambiarono immediatamente scompartimento.

Ma il signore, come se un sotterraneo istinto lo avesse avvertito di quel che era successo, dopo aver emesso una specie di rantolo, subito dopo si svegliò.

Istintivamente gli venne fatto di tastare sia il taschino che la tasca interna. E subito [illegible] dell'ordine, sempre di stesso, accorsero anche questa volta. Il destino aveva stabilito infatti che anche i due agenti che già a Milano, nell'atrio della stazione, avevano pizzicato i giovani pugliesi, viaggiassero quel giorno sullo stesso treno della volta di Roma.

Il treno filava, filava. E gli agenti guardavano, guardavano in ogni scompartimento, finchè non si imbattevano nelle due ben note facce.

- Fuori la roba!

La penna d'oro ed i cinque biglietti da diecimila ritornarono così nel taschino e nel portafoglio del signore grasso. Il foglio di via per Manfredonia era ormai inutile. Non appena giunti alla Termini, Giuseppe Incoronato e Angelantonio Percuoco sono stati arrestati prima alla Mobile e poi a Regina Coeli.

romoletto

CINODROMO a PONTE MARCONI

Oggi alle ore 16,30 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle « SOLE » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali) Visite pre-matrimoniali Dr. P. MONACO - Roma, via Salaria 72, int. 4 (Piazza Fiume) - Orario: 9-12, 16-18 e per appuntamento Tel. 842 046 - 844 851 (Aut. Com. Roma 15619 del 25-10-56)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354 501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

NEURO-ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto 48 (Piazza)
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa psichica ormonale
LABORATORIO ANALISI
SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALABRESI
Aut. Com. n. 37050 del 25-6-1957